

Metallino in giro pel territorio Cortonese

Per S. Tommaso per la vigilia di S. Andrea provvidero dei colpi a secco, nella spianata in fondo al nostro Parterre avevano la sfilata del giuoco del calcio fra Cortonesi e Camuccesi, Siercimo i secondi avevano chiamato alcuni arcieri di rifiorito, per logica i cortonesi d'avevano avvertito due fascisti di spirito de-anturato per massaggi notturni ai loro muscoli. Così, mentre avveniva la sfilata il portiere veniva colpito con una solenne pedata verso un basso ventre. Da qui questioni, bastonate, ferimenti, ospedali, camera di sicurezza e rischi prolungati da ambo le parti. Conclusione: riddia di vecchia data. Ma perché questa rivalità alla distanza d'un tiro di schioppo tra un popolo solo? Io non so che differenza vi può essere fra Cortona e Capanea quando gli uffici pubblici sono uguali per tutti, quando noi abbiamo una basilica con aula e loro una nuova, nuovissima, nella quale sarà portato il teschio d'un santo; quando loro hanno le fere di maiali e suini e quando noi abbiamo le fere di maiali e maiali... Eppure, mondo Birbone, quando a Camuccia prese la nostra banda per la inaugurazione della chiesa non si avvicinarono un ca-

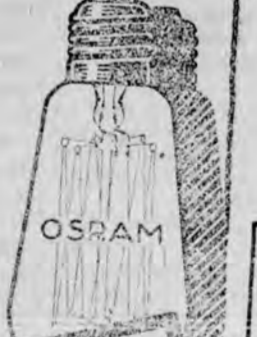
Dott. Cesare Iannuzzi

Già medico interno e primario dell'Ospedale Italiano di Rosario (Argentina).
Specialista per bambini, diplomato nella R. Clinica pediatrica di Firenze.
Diploma di medico puericultrice, dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.
Diploma di perfezionamento nelle malattie tubercolari del R. Istituto Nazionale di Tisiologia.
Ritiede provvisoriamente in Arezzo (in Via G. Monaco 6) ma il martedì e il sabato trovansi regolarmente a Cortona nel suo solito gabinetto.



Per un buon lavoro
occorre
una buona illuminazione.

Il lavoro procederà
meglio e più rapidamente. La buona illuminazione non costa più della
cattiva.



LETTERIA

amabile e così i cortonesi non scendono più a mangiare i tradimenti fuggiti cortonesi. Ma facciamola finita e rimbombi il buco con lo schiocco. - Per la prima volta ha visto una donna tranquilla di buon mattino un bicchieretto di grappa: povero marito se non fa a modo suo... Un tale, giorni scorsi, per essere grato alla moglie visponella prese una cambiale per convertirla in pelliccia, ma in un momento di energia maschile, mangiò la cartacea fariella. Bravoo...
Due ragazze si sono schiaffeggiate per un giovanotto tutt'altro che simpatico, ma sempre maschio. Si vede che siamo fatti rari...
Nel coro del Duomo è caduto un vetro dal lucernario poco dopo dell'ufficio dei canonicci. E' stato prudente, altrimenti avrebbe ferito il salmodista. Di conseguenza rinforzata di tutti i vetri da un mezzo secolo pericolanti. - Salto in montagna con splendida macchina di un amico, mi fermai a S. Pietro a Dama e volli fare una improvvisata al compagno Don Ferdinando Gucciolli che mi aveva più volte invitato. Bussato alla porta il prete s'avanzò rimanendo sorpreso della mia presenza. Fanno bambini in collegio, poi lui matitolo di guerra ed io ferito in uno stabilimento modenese per la medesima causa, ma lui medagliato ed io no. Dopo prauzo con la bella e formosa signorina Nella Casucci e il dott. Osvaldo d'Arezzo erri per le

solle. Non mancarono canti di canzoni tramontate e in vigore e la valle risuonò della nostra gioia. Kidicesso in compagnia fui nella casa di Quintilio Zappanone. Ripensai allora al caso singolare della rinuncia ad una cena succolenta: mentre parlavo affabilmente col nobil dott. Nicolò Mancini nella sua villa del Sodo una grossa beccaccia si posò ai nostri piedi cibandosi fra le foglie cadute. Lui rimase sorpreso per tanta mansuetudine dell'animale, ma poi lo lasciò volare fra le piante. Uscito dalla villa incontrai il nobil dott. Luigi Panerazi e il fratello scrittore e critico letterario di fama. Con loro, perduta la cena con la beccaccia, nella villa del Loggio feci festa patriarcale con un nettare sovrano. Guardando la città, in un momento di raccoglimento sentii tutta l'amarezza di strani avvenimenti che da qualche tempo avvengono. Dopo Pergo, Porta Colonia, poi il Poggio. Dio mio idumina le menti, spengi le passioni, ridona la pace ai cuori, accendi la fiamma della fede, tempera di forza l'umanità errante affinché il male non alligni, né possa nuocere ad alcuno. Parole di fuoco furono dette all'ingresso d'una funerea porta, ma io credo che il migliore atto sia quello di smobilitare l'animo ad ogni proposito che non è nella volontà di Dio. Si vive così poco e perché questa tensione preoccupante? Riponiamo le spade nel fodero

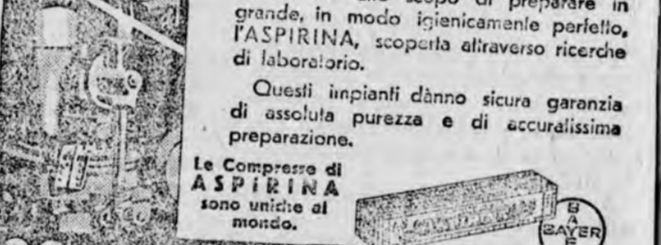
RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. dell'Esirna

State attenti!

Le malattie urinarie sono frequenti, provocano disturbi e dolori gravi, ma è facile eliminarli con le **Compresses di Elmitolo** tutte le sofferenze, tutti i pericoli scompaiono rapidamente. Nulla è più doloroso e più insopportabile di una malattia della vescica, che spesso si manifesta soltanto coll'andare degli anni. Allora la vita diventa un tormento! Non vi è più pace, giorno e notte i più violenti dolori tolgono ogni gioia di vivere. Ma con le Compresses di Elmitolo la salute ben presto ritorna!



Impianti modello
furono fatti allo scopo di preparare in grande, in modo igienicamente perfetto, l'ASPIRINA, scoperta attraverso ricerche di laboratorio.
Questi impianti danno sicura garanzia di assoluta purezza e di accuratissima preparazione.



30 anni di ASPIRINA
DAI GIORNALI

Gli antropologi assicurano che le generazioni future avranno una grande intelligenza ed una grande lucidità di mente.



- Anche voi credete a questo progresso nelle generazioni future?
- Oh, certamente! E questo progresso sarà tanto più rapido quanto maggiore sarà il consumo della **MAGNESIA S. PELLEGRINO** indispensabile ad ogni benessere fisico e morale.

Alline alla Magnesia San Pellegrino fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Ministero di Milano, via Castelvetto, 17, Cortona nel Sanio, da leguon universaria della firma **PROCEL** Farmacia, farmacia e farmacia scante dello stomaco e dell'intestino.

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

ABBONAMENTI

Anno	L. 32-
Semestre	L. 16-
Trimestre	L. 8-
Quadrimestre	L. 10-
Biennio	L. 60-

RICORDARSI

Abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali n. dell'Etruria.

AVVERTENZA
Le lettere e le espressioni inviate al redattore, non si restituiscono anche se vengono pubblicate.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corso 30 lire l'ora dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

La battaglia iniziata dal Governo per la restaurazione dell'economia nazionale

L'azione energicamente impegnata dal Governo Fascista per la restaurazione dell'economia nazionale è in pieno vigore e dopo la diminuzione degli stipendi agli impiegati la vita economica va sensibilmente migliorando per la sostanziale riduzione di tutti i generi. Virginio Gayda nel «Giornale d'Italia» così si esprime:

«Gli italiani hanno ormai chiara la sensazione che il movimento iniziato per la riduzione dei prezzi non è soltanto un episodio di mercati rionali, ma una imponente azione di portata nazionale che si svolge energica e complessa su tutti i fronti avendo per mèta il definitivo e radicale riassetto dell'economia produttiva italiana. Il problema del costo della vita, della riduzione dei prezzi al minuto non è che un aspetto di questo più vasto e fondamentale problema che l'Italia affronta, prima fra tutti i paesi del mondo, con programma preciso e volontà decisa. Mentre la crisi economica mondiale infuria, seminando vittime anche fra i più agguerriti colossi, e la nuova adunata di Ginevra chiamata a trovare una formula di intese internazionali per fronteggiare la crisi, rivela ogni giorno più l'esitazione e l'inefficienza dei singoli o l'impossibilità di un accordo generale, Mussolini rompe ogni indugio e intende che l'Italia provveda anzitutto da sola, coi suoi mezzi e la sua politica nazionale, alla soluzione dei grandi problemi che possono essere sotto il suo controllo. Qui appare in tutto il suo significato il privilegio dell'Italia con il suo Capo vero, la disciplina del suo popolo, il suo regime corporativo che consente gli esami e le risoluzioni rapide mettendo in immediato contatto per ogni settore dell'economia nazionale gli organi rappresentativi e responsabili dei vari interessi.

In questa decisiva battaglia, che ha per obiettivo prestabilito la riduzione armonica di tutti i costi per arrivare alla riduzione di tutti i prezzi e creare con essa le condizioni stabili per una più facile vita all'interno e una più agguerrita forza di espansione dei prodotti italiani sui mercati del mondo, gli elementi d'azione sono molteplici e chiamano in causa diversi fattori. La revisione deve perciò

essere cauta nel senso che deve costantemente tenere presente il rapporto fra tutti i fenomeni economici e le possibilità delle loro ripercussioni vicine e lontane. Ma deve anche essere energica e rapida per sollevare il più presto possibile tutta l'economia nazionale dallo stato di incertezza che accompagna tutti i momenti di vasta trasformazione. A questa norma di prudenza e di energia si ispira l'azione di Mussolini. Il Capo ci appare ancora una volta il magnifico condottiero delle grandi battaglie che sa vedere largo e pronto e sa armonizzare la riflessione con la necessaria immediatezza degli atti nella loro successione.

Consideriamo il mobile panorama grandioso di questa decisiva battaglia. Esso ci rivela la varietà e l'importanza degli elementi in azione. Sono fra essi lo Stato che opera con le tasse, i trasporti i regimi protettivi e propulsori; le banche che contano per il costo del denaro, i proprietari con i fitti di case e terreni, gli imprenditori coi loro profitti e le loro organizzazioni produttive e commerciali, gli operai con i salari, le organizzazioni sindacali con i loro sistemi di contributi e le loro capacità di azione collettiva. Lo Stato ha iniziato la battaglia, ha indicato le sue vie ed è stato il primo a compiere i passi risolutivi. In tutti i paesi la crisi economica e la conseguente depressione finanziaria si risolvono in aumento di tasse che lo Stato chiede ai cittadini per difendere il pareggio del suo bilancio e lottare contro la disoccupazione. Lo stato fascista è respinto il pensiero di nuove tasse ed ha invece animosamente tagliato sulle spese. Con ciò ha assicurato l'economia nazionale contro nuovi pesi statali. Ma lo Stato ha anche ridotto le tariffe per i trasporti delle merci. Queste tariffe erano fino ad ora in confronto dell'anteguerra in una proporzione media da 1 a 5 e mezzo, per quanto alcune posizioni, come quelle del vino, del grano e del carbone, avessero già avuto notevoli riduzioni. La proporzione generale viene portata ora all'1 e 4. Produzione e commerci se ne avvantaggiano immediatamente per il mercato interno ed estero. Ma lo Stato ha fatto di più. E' intervenuto direttamente nel problema della distribuzione, nella zona dei profitti e salari, e

Cortona nella storia

I lacrimari, i piagnoni, le torce
Tra le tante caratteristiche usanze che si sono concretate fino dalla più lontana antichità ve ne sono delle singolari che meritano ricordare.

Parlando dei decessi o dei cadaveri, ai tempi dell'impero romano e forse prima ancora fu usato il lacrimario, una piccola boccetta oblunga prima di terra cotta, poi di vetro che, oltre essere ripiena di balsamo, i superstiti o familiari vi stillavano le loro lacrime. In segno di estremo dolore, e lo deponevano nella tomba. Molti di questi lacrimari, messi in dubbio sulla usanza da qualche erudito, si conservano ancora in famiglie private, e al nostro Museo. Io ne comprai un esemplare nelle tombe di Maddalena.

Nel cadere del '400 e ai primi del '500 vi fu una rigorosa riforma nell'accompagnamento del defunto come si legge nella modulazione statutaria del Comune passato al dominio della repubblica fiorentina. Già si erano infitte pene ai mesieranti piagnoni, gente di bassa condizione che per lucro seguivano il feretro piangendo ed ululando. Basava una certa ricompensa della famiglia e alla morte di qualcuno, una piagnona usciva dalla casa del defunto e fingendo dolore percorreva le vie piangendo altamente e annunziando la morte del tale o tal'altro individuo. In oggi pochi sono quei familiari che sentono il distacco del consanguineo, e basta un manifesto stampato affisso ai muri delle case per dire che un tizio è partito per l'altro mondo. Il Governo d'allora multò le piagnone con L. 10 Fu sempre permesso invece di ornare con un panno nero la porta di casa dove ne usciva il defunto. Questa usanza ebbe fine nella metà del settecento, mentre vige ancora nel modenese ed in altre regioni.

Al funebre trasporti usavano le torce a vena intorno alla bara. Questa furono sostituite con le torce di cera poste in coda al corteo, ma l'uso di poche torce ha passato i limiti e in oggi, mediante il compenso della famiglia interessata, si vedono continue di torce portate da poche a gente o inviate da famiglie amiche. Un tempo soltanto nelle processioni religiose era ammesso l'uso della torcia senza limite.

Le antiche private del Comune

Come si legge finanziariamente il nostro Comune si conosce attraverso vecchie memorie. Citre possedere vasti terreni e selve sconfinato e dotti in affitto, il Comune riceveva parecchi fiorini d'oro dalla coltivazione e vendita della robbia e del guado, due piante dalle quali si estraevano i coloranti rosso e celeste. Gli statuti locali rinvenivano le antiche prescrizioni sulla cultura e vendita della robbia. Ripeterono il divieto stabilito nel 1413 di rendere ai fo-

resi; o estrarne il seme dal Comune, pena L. 25, ed i provvedimenti del '46 contro le frodi. Apposti ufficiali sorveglierebbero la consegna della robbia ai mugnai autorizzati a macinarla, e la restituzione di quella macinata, sempre notandone il peso, e percipiando un s.100 per centinaio di libbre pesate. I s.100 padroni vendessero la robbia ed il consenso dei rispettivi ufficiali, ed i sacchi che la contenevano macinata fossero contrassegnati con la marca del Comune.

In oggi il Comune non ha più rendita, né beni terreni e deve sostenersi con le diverse tasse in vigore che non giungono a fronteggiare le spese. L'uso della coltivazione lucrosissima della robbia è spento. Fori i prodotti coloranti stranieri si imposero sui nostri mercati e la coltivazione cortonese ebbe fine.

Raimondo Bistacci

Bibliografia

Oculistica per il medico pratico
Il «Manuale di Oculistica» del dott. Branno, ora uscito in seconda migliorata edizione presso l'editore Hoepli (volume in-16 di pag. XII 331 con 29 incisioni, legato L. 16,50) è una esposizione completa di tutti gli argomenti, dei quali si occupa l'oftalmologia, e rappresenta il risultato della esperienza clinica quotidiana, desunta secondo gli ultimi ritrovati della scienza. Esso è un completo compendio non tanto diretto allo specialista, quanto allo studente e al medico generico, che nella lettura di detto Manuale troverà norme diagnostiche precise. Segue un formulario interessante per la trattazione completa di tutto ciò che riflette la evoluzione moderna della terapia oftalmica.

CHRISTUS

E' il titolo, suggestivo nella sua semplicità, del più suggestivo e recente libro di Don Ernesto Varcesi, ora il dotto sacerdote e storico svolge il tema: «Fu il Cristo della Storia identificarsi col Cristo della fede?». L'A già simpaticamente in tutti gli ambienti colti per numerose pubblicazioni d'indole storica ed apologetica, contrappone alle posizioni della critica razionalista, obbligata a ripetere continuamente, le conclusioni recenti di una critica più serena ed oggettiva. Tutto ciò in dieci quadri oltre la prefazione che è la sintesi perspicua della trattazione resa più viva dalla riproduzione di ventiquattro capolavori della pittura classica.

Questi quadri, pur costituendo in tutto e per sé, hanno un adentellato strettissimo fra loro: il Cristo della storia, il Messia, il precursore, il Regno di Dio, l'Uomo Dio, la Redenzione, la Resurrezione, la Galilea, Roma esput mundi e il pan Cristianesimo: cristianesimo e civiltà, permettono di abbracciare la figura storica del «Christus» nel quale Ernesto Roma ravvisava un uomo di proporzioni colossali, mentre i credenti da diecimila anni in qua adorano l'Uomo Dio. La meta novella da lui recata, è stata storicamente, generatrice dell'Europa civile e si appresta, attraverso i millenni del vecchio e del nuovo mondo, a rendere ai fo-

Dott. Cesare Iannuzzi

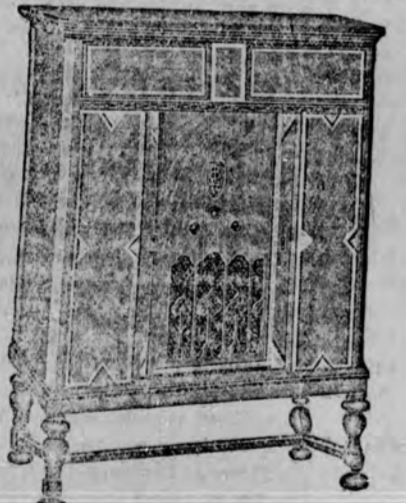
Già medico interno e primario dell'Ospedale Italiano di Rosario (Argentina).
Specialista per bambini, diplomato nella R. Clinica pediatrica di Firenze.
Diploma di medico puericultrice, dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.
Diploma di perfezionamento nelle malattie tubercolari del R. Istituto Nazionale di Fisiologia.
Risiede provvisoriamente in Arezzo (in Via G. Monaco 6) ma il martedì e il sabato trovasi regolarmente a Cortona nel suo solito gabinetto.

**TOSSE
ASININA**



**SCIROPPO
NEGRI**

RADIO MARELLI
IL RADIOFONO GRAFO MARELLI



IL CHILIOFONO
(LO STRUMENTO DAI MILLE SUONI)

Il **Chiliofono** comprende: Un apparecchio radio ricevente a 9 valvole, di cui 4 schermate; diaframma elettrico, regolatore di volume, motore elettrico, avviamento ed arresto automatici, due album porta dischi voltaggio da 110 a 220 volts) tutto racchiuso in elegante mobile di Radica.

IN VENDITA IN ITALIA A L. 3.700 (tassa compresa)
PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA MARELLI
S. A. RADIAMARELLI - MILANO - TEL. 99035

UTRUBIA



**SOCIETA' ITALIANA
PROL. GIROLAMO PARELLATO**

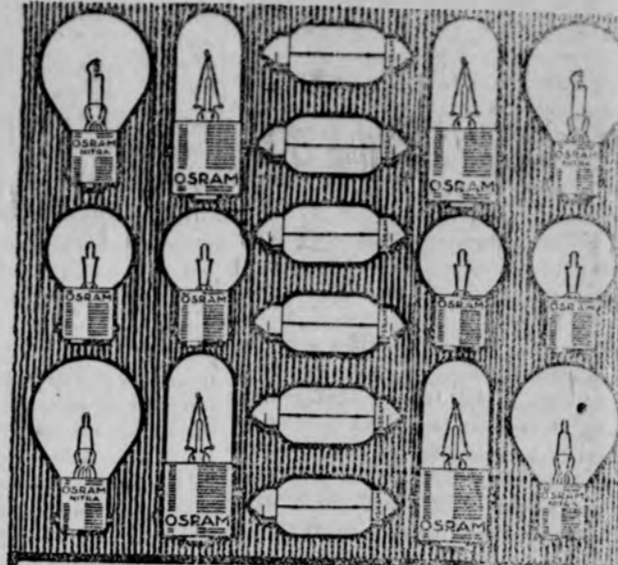
VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOGGERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Pubblic. BERTOLONI - Milano

GIACONDI
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIEVA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO
Pubblic. BERTOLONI - Milano

Lo scudo di Venere

COMPRESSE DI ELMITOLO
Pubblic. Subbotto Professore Milano N. 11290



OSRAM
LAMPAD E PER AUTO
per ogni specie d'illuminazione

Un armamentario imponente
fu necessario per prepararne in forma ineccepibile un prodotto di così grande importanza nella lotta contro le malattie come le Compresse di **ASPIRINA**. Una schiera di chimici, un arsenale di apparecchi e innumerevoli ricerche proseguite per anni tesero a preparare le Compresse di **ASPIRINA** in modo igienicamente perfetto.

Lo Compresso di **ASPIRINA** tocca vertice al mondo.

30 anni di ASPIRINA

DAI GIORNALI
Uno scienziato tedesco ha dimostrato che i pesci possono leggere



«Caro scienziato, di' pure al mondo che, oltre leggere, sappiamo pure distinguere benissimo un barattolo di autentica **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, da una volgare sua imitazione!..»

Attenzione alla **Magnesia San Pellegrino** fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico l'Adorno di Milano, via Castelletto, 17, (marca del Santo Pellegrino) ed evitata quella finta **PRODEL** purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

Armano 1937